

Toccati i 51,82 euro per mwh - La Sardegna unica regione in controtendenza

Prezzo dell'elettricità ai livelli del 2004

I listini

Livelli medi da inizio luglio
Prezzo d'acquisto.
Pun (€/Mwh)

Periodo	Media
Mercoledì 01	79,90
Giovedì 02	52,50
Venerdì 03	70,88
Sabato 04	68,27
Domenica 05	49,01
Lunedì 06	61,51
Martedì 07	64,16
Mercoledì 08	65,94

Fonte: Gestione mercato elettrico

Virginio Di Carlo
MILANO

Prezzo dell'energia elettrica a un passo dai minimi storici a giugno, dopo l'ennesima flessione congiunturale che ha portato nel mese scorso il prezzo medio unitario (pun) a 51,82 euro/mwh. Un livello appena al di sopra della media annua di avvio della **borsa elettrica** italiana che, nel 2004, si attestava sui 51,60/mwh. Il dato, diffuso ieri dal gestore del **mercato elettrico (Gme)**, segna l'ottavo calo congiunturale consecutivo e il record negativo negli acquisti di energia elettrica relativamente al mese di giugno.

Gli andamenti registrati in quest'ultimo mese dal gestore parlano di una diminuzione del prezzo medio di acquisto di 6,70 euro/mwh (-11,4%) rispetto a maggio 2009 e di 31,68 euro/mwh (-37,9%) rispetto al giugno 2008. Risultati che riflettono in maniera evidente il cedimento negli scambi effettuati **nella borsa elettrica** durante l'ultimo anno, scesi a livello tendenziale del 12% e ammontanti a giugno a 25,1 milioni di mwh.

Secondo le valutazioni espresse dal gestore «ad influire sul ribasso del pun» ha contribuito in misura determinante

«il protrarsi della contrazione degli acquisti nazionali di energia elettrica, dalla cui dinamica non si ravvisa ancora un rallentamento nel ritmo di decrescita». Ritmo che ha visto gli acquisti calare del 10% dal giugno 2008 e del 7,1% nel primo semestre dell'anno in corso.

Un trend perfettamente in linea con i dati relativi alla flessione nei consumi di energia elettrica, pubblicati appena lunedì scorso da **Terna**, che registrano una diminuzione del 6,6% nel fabbisogno energetico relativo all'ultimo anno e dell'8,2% rispetto ai primi sei mesi del 2009.

Il calo nei prezzi di vendita di energia elettrica ha, poi, seguito dinamiche simili in tutte le regioni italiane, «con l'eccezione della Sardegna - segnala ancora il **Gme** - in riferimento alla quale il prezzo è, invece, cresciuto rispetto a maggio portandosi a 88,92 euro/mwh, in linea con il livello dello scorso anno». Il prezzo sardo è risultato così il più alto a livello nazionale, superando di oltre 10 euro/mwh quello applicato agli acquisti della Sicilia, storica detentrica del primato.

Simili, invece, i dati relativi ai prezzi del Centro-Nord rispetto a quelli della zona Centro-Sud: medie fissate appena al di sotto dei 49 euro/mwh, con un sostanziale ritorno ai livelli di inizio 2005. Mentre «il Sud - continua la nota diffusa dal gestore - con 45,02 euro/mwh, ha registrato il suo minimo storico confermandosi la zona con il prezzo più basso». Crescono poi, a livello tendenziale, le importazioni (+9,7%). Un segnale a cui fa da brusco contrappunto la frenata nelle vendite degli impianti di produzione nazionali (-15,2%).

LE IMPORTAZIONI

In crescita del 9,7 per cento gli acquisti all'estero anche se si protrae la riduzione delle vendite (in calo del 12 per cento)

